

**ORIGINALE**

Registro delibere n° **8**

Protocollo n° \_\_\_\_\_



# **COMUNE DI MARTELLAGO**

**Provincia di Venezia**

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **Sessione ordinaria – seduta pubblica, di unica convocazione** **del giorno 21/03/2013, ore 20.40**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013 – 2015  
A CARATTERE TRANSITORIO.**

L'anno **duemilatredici**, addì **ventuno** del mese di **Marzo** alle ore **20.40** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Brunello Giovanni	Sindaco	X	
2	Zanlorenzi Francesco	Presidente	X	
3	Campagnaro Matteo		X	
4	Gioppato Gian luca		X	
5	Gatto Paolo		X	
6	Trevisan Francesca			X
7	Viale Ivano		X	
8	Minello Ulisse		X	
9	Brunello Barbara		X	
10	Niero Thomas		X	
11	Barbiero Roland		X	
12	Rossato Christian		X	
13	La Manna Emilio		X	
14	Bernardi Moreno		X	
15	Costa Paride		X	
16	Pesce Gianfranco		X	
17	Zane Ennio		X	
18	Rigo Livio			X
19	Ferri Alberto			X
20	Lodoli Marino		X	
21	Michieletto Claudio		X	
			18	3

Partecipa alla seduta il Sig. Dott. **Longo Silvano Segretario Generale.**

Sono presenti alla seduta gli Assessori: Vian S., Molena, Garbin, Gerardi, Vian G., Moretti.

Il Sig. Zanlorenzi Francesco, nella sua qualità di Presidente, ha assunto la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

Scrutatori i Consiglieri: Viale Ivano, La Manna Emilio, Zane Ennio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ;

Visto in particolare l’art. 1, commi 7 e 8, della suddetta legge che ha previsto una serie di nuovi adempimenti a carico degli enti locali con particolare riferimento alla designazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione (comma 7) il quale deve proporre all’organo di indirizzo politico il piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la successiva trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e alla Regione Veneto (comma 8);

Richiamata la determinazione del Sindaco n. 2 del 13.3.2013 con cui Segretario Generale Dr Silvano Longo è stato designato Responsabile della Prevenzione della corruzione del Comune di Martellago;

Dato atto che l’organo di indirizzo politico deve adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno ma che, in fase di prima applicazione, l’art. 34 *bis*, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha fissato detto termine al 31 marzo 2013;

Considerato, peraltro, che con specifico riferimento ai piani anticorruzione degli Enti Locali resta fermo quanto previsto dal comma 60 del citato articolo 1, secondo cui, tramite intese in sede di Conferenza Unificata di cui alla legge 281/1997, devono essere fissati adempimenti e termini per la definizione di tali piani e che dette intese non sono ancora intervenute;

Ritenuto opportuno - nonostante che, per procedere alla stesura e approvazione del Piano in questione, il Comune potrebbe attendere l’emanazione delle suddette intese della Conferenza Unificata - approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015, che riveste, pertanto, carattere transitorio; ciò in quanto solo con la prova dell’avvenuta adozione del piano in questione, nel caso di commissione nel Comune di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, è possibile evitare le sanzioni previste dalla legge sia personalmente nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione che del Comune (art. 1, comma 12);

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune ha predisposto l’allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015 a carattere transitorio proponendo all’approvazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto, per le suddette motivazioni, di approvare l’allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 - 2015 a carattere transitorio, riservandosi, pertanto, di approvarlo nuovamente allorquando vengano emanate le previste intese della Conferenza Unificata ai sensi del citato art. 1, comma 60, della legge n. 190/2012;

Richiamata la Circolare n. 1 del 25.1.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante prime indicazioni operative per l’attuazione della suddetta legge;

Vista la deliberazione consiliare n° 46 del 25/07/2011 di approvazione del Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) esecutivo modificato con deliberazione n.62 del 01/09/2008;

Dato atto che a tutt’oggi non è stato ancora deliberato il bilancio dell’esercizio finanziario 2013;

Dato atto che la scadenza per l’approvazione del bilancio di previsione è stata prorogata al 30 giugno 2013 ai sensi della Legge di stabilità per l’anno 2013;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, l’esercizio provvisorio si intende tacitamente autorizzato e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1 del medesimo articolo, ovverosia la possibilità di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, intendendosi come riferimento l’ultimo bilancio definitivamente approvato (bilancio assestato 2012);

Visto il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012, il bilancio pluriennale 2012/2014 e la relazione previsionale e programmatica 2012/2014, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 18/05/2012;

Visto il P.E.G. per il triennio 2012/2014 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 21/05/2012, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 361 del 31/12/2012 con oggetto "Proroga transitoria al P.E.G. ed al Piano Dettagliato degli Obiettivi del triennio 2012/2014 per l'anno 2013";

Dato atto che trattasi di provvedimento di competenza di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 4°, del D.Lvo n. 267/2000;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 7260 del 15/03/2013 è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno 20/03/2013;
- la proposta è stata formulata dalla commissione consiliare Statuto e Regolamenti nella seduta del 19/03/2013;

Visto il parere favorevole espresso dai Responsabili dei Servizi Competenti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Sentiti gli interventi di seguito riportati:

#### **IL PRESIDENTE**

«Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 a carattere transitorio».

#### **IL SEGRETARIO:**

Parliamo dell'anticorruzione che è un tema che interessa a tutti. Il piano che il Consiglio è chiamato a votare questa sera riguarda la Legge 190 del 2012. Questa legge, che è composta sostanzialmente di due articoli, uno con 83 commi e uno con 2 commi, però praticamente sono due articoli, dispone che tutte le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un piano triennale per prevenire le forme di corruzione... anche le Amministrazioni statali sì, tutte le Pubbliche Amministrazioni, il Parlamento no... Ogni Amministrazione deve individuare il responsabile della corruzione, della lotta alla corruzione che nei Comuni è definita dalla legge nella figura del Segretario comunale.

Il Segretario ha il compito di fare due cose sostanzialmente, predisporre questo piano da presentare al Consiglio entro il 31 gennaio di ogni anno però quest'anno il termine è stato spostato per la prima volta al 31 marzo perché c'è stata la legge di stabilità, legge finanziaria che ha spostato questo termine.

L'altra cosa che deve fare il Segretario, il responsabile dell'anticorruzione, è formare delle persone che lo assistano in questa attività. Lo adottiamo comunque stasera, lo proponiamo stasera, anche se teoricamente dovremo aspettare che, come dice il comma 60 dell'art. 1, la Conferenza unificata Stato, Regioni ed enti locali non ha ancora definito le linee guida per fare questi piani.

Noi comunque l'abbiamo abbozzato, un piano che riteniamo abbastanza rispondente alla nostra realtà e che è improntato soprattutto sulla trasparenza. Tutti gli atti di concessione, autorizzazione, permessi ecc. verranno sempre pubblicati nel sito del Comune e dovranno essere completi, nel senso che dovranno essere indicati ad esempio per un appalto di lavoro o un affidamento di servizio o una fornitura, tutto il procedimento che è stato eseguito, dalla procedura scelta per individuare l'aggiudicatario, alla modalità di aggiudicazione della gara, fino al prezzo che è stato offerto quindi uno entra nel sito e questi dati rimarranno praticamente senza una scadenza, lasceremo nel sito senza un termine a tempo indeterminato e ognuno potrà sempre vedere quello che è stato fatto.

Un'altra forma di sistema per prevenire la corruzione è quella di verificare il rispetto dei tempi per i procedimenti, sempre previsti nel piano perché se un procedimento viene allungato troppo a lungo può far pensare che qualcuno stia aspettando per essere magari aiutato quindi anche questo sarà un controllo che faremo progressivamente.

Inoltre verificheremo sempre che non ci siano rapporti di parentela tra chi rilascia il provvedimento ed il beneficiario del provvedimento, in modo da evitare che non ci siano anche qua tentativi di... queste sono le cose sostanzialmente che voi trovate contenute nel piano.

È un piano come vi dicevo provvisorio, in attesa che questa Conferenza unificata ci dia le linee guida, per cui molto probabilmente quando usciranno questi provvedimenti, queste linee guida, saremo probabilmente chiamati a ritornare in Consiglio per forse adeguarlo spero che sia già completo come è stato fatto.

Lo approviamo comunque stasera perché, se per caso nella malaugurata ipotesi dovesse verificarsi un caso di corruzione ed il piano non fosse stato approvato, ne risponde sia il responsabile della corruzione, in questo caso il sottoscritto, ma anche l'Amministrazione che non l'ha approvato, per cui i commentatori che ci sono in questi giorni, se vedete anche "Il Sole 24 Ore" di lunedì scorso l'avvocato Michelan non è stato interessato dalla questione anche perché ha avuto un

problema in famiglia non so se hai sentito il figlio e i vari commentatori del "Il Sole di 24 Ore" di lunedì scorso suggeriscono ai Comuni di adeguarsi e di avere il piano.

**CONS. BERNARDI:**

Che si debbano fare tra virgolette degli atti per prevenire la corruzione questo è assodato non c'è nessun problema. Quello che mi fa molto ma molto arrabbiare è che naturalmente vale per tutti gli enti al di fuori di quelli che contano, come il Parlamento. Da là in giù dobbiamo essere tutti giustamente controllati, verificare gli atti, anche se però c'è già un ente preposto che sono le forze di polizia, se qualcuno scopre qualcosa questa è per prevenire, poi ho visto che abbiamo fatto leggi della prima repubblica siamo passati alla seconda perché c'era corruzione, la seconda era più corrotta della prima e via così.

Detto questo ripeto mi fa arrabbiare che questo sia sempre calato nelle altre realtà, per il Parlamento questo non deve mai accadere è come naturalmente il taglio dei numeri dei parlamentari non si fa però il taglio dei Consiglieri comunali questo sì, noi nel Comune di Martellago siamo stati, col prossimo Consiglio comunale saremo in totale dimezzati perché siamo passati da 30 Consiglieri a 16 tanto per essere chiari.

Mi vanno benissimo queste leggi che prevengono la corruzione e penso che qui in questo consesso, almeno lo spero, non ci siano problematiche di questo genere, mi piacerebbe però che l'esempio lo dessero anche quelli più in alto su questo tema.

**CONS. COSTA:**

Non ho capito un passaggio Segretario. Dove diceva che il Segretario deve formare il personale, ho capito bene? Ho capito giusto? Tipo nel fare il bilancio, nel fare l'IMU tutte quelle cose lì? Anche per fare il bilancio?

**PRESIDENTE:**

Altri interventi? Gioppato.

**CONS. GIOPPATO:**

Buonasera. Sono contento che venga approvato questo decreto naturalmente e vedo che con oggi apprendiamo che la strategia, quella della trasparenza, dico che probabilmente è una cosa che dovevamo fare indipendentemente dal decreto anticorruzione. La trasparenza tra l'Amministrazione che opera ed il cittadino che l'ha nominata, mi pare un requisito che sta alla base proprio del rapporto tra cittadino e la sua rappresentanza quindi dico va bene, facciamo per un decreto sulla corruzione ci troviamo ad applicare un principio che probabilmente avremo dovuto esplicitare ben prima di Oggi.

L'altra cosa che mi colpisce leggendo le premesse di questo piano è che, non so se le avete guardate anche voi, c'è una convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 99, una convenzione dell'OMU adottata all'assemblea nel 2003, lo Stato italiano l'ha recepita nel 2009 ed oggi trova una prima forma di applicazione seppur provvisoria perché oggi le applichiamo provvisoriamente nel 2013. A me colpisce questo perché nel frattempo non è vero che non è successo niente, per cui è vero che questi ritardi non aiutano a far bene le cose perché purtroppo fenomeni di corruzione li abbiamo visti e li abbiamo letti fino a ieri, per non dire stamattina.

Questo ci rammarica, nel senso che ancora una volta si vede una lentezza nel trasferimento di queste cose, nel passaggio di queste cose dal pronunciamento alla loro applicazione che è un tempo francamente sempre lungo e che va a scapito sempre dei cittadini e del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi? Passiamo alla votazione.

Con votazione espressa in forma palese favorevole all'unanimità dei 18 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

1. di approvare l'allegato "*Piano triennale di prevenzione della corruzione a carattere transitorio 2013 - 2015*", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di riservarsi di approvare nuovamente e in via definitiva il suddetto Piano triennale allorché vengano emanate le previste intese della Conferenza Unificata ai sensi del citato art. 1, comma 60, della legge n. 190/2012.

3. Dichiarare, con separata votazione favorevole all'unanimità dei 18 consiglieri presenti e votanti, espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.
4. Dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. n. 267/2000.
5. Incaricare il Settore Affari Generali, Servizio Segreteria, per l'esecuzione del presente atto con particolare riferimento alla trasmissione dell'allegato piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione Veneto.

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL' ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI  
Dott. Giorgio Ranza**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità contabile, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
SERVIZIO CONTABILITA'  
Rag. Scroccaro Annalisa**

---

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

**IL PRESIDENTE**  
**Zanlorenzi Francesco**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Longo Silvano**

=====

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi n° reg: \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Martellago, lì \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Longo Silvano**

=====

**COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA**

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Longo Silvano**

Martellago, lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**COPIA**

Registro delibere n° **8**

Protocollo n° \_\_\_\_\_



# **COMUNE DI MARTELLAGO**

**Provincia di Venezia**

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **Sessione ordinaria - seduta pubblica, di unica convocazione** **del giorno 21/03/2013, ore 20.40**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013 – 2015  
A CARATTERE TRANSITORIO.**

L'anno **duemilatredici**, addì **ventuno** del mese di **Marzo** alle ore **20.40** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Brunello Giovanni	Sindaco	X	
2	Zanlorenzi Francesco	Presidente	X	
3	Campagnaro Matteo		X	
4	Gioppato Gian luca		X	
5	Gatto Paolo		X	
6	Trevisan Francesca			X
7	Viale Ivano		X	
8	Minello Ulisse		X	
9	Brunello Barbara		X	
10	Niero Thomas		X	
11	Barbiero Roland		X	
12	Rossato Christian		X	
13	La Manna Emilio		X	
14	Bernardi Moreno		X	
15	Costa Paride		X	
16	Pesce Gianfranco		X	
17	Zane Ennio		X	
18	Rigo Livio			X
19	Ferri Alberto			X
20	Lodoli Marino		X	
21	Michieletto Claudio		X	
			18	3

Partecipa alla seduta il Sig. Dott. **Longo Silvano Segretario Generale.**

Sono presenti alla seduta gli Assessori: Vian S., Molena, Garbin, Gerardi, Vian G., Moretti.

Il Sig. Zanlorenzi Francesco, nella sua qualità di Presidente, ha assunto la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

Scrutatori i Consiglieri: Viale Ivano, La Manna Emilio, Zane Ennio.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ;

Visto in particolare l’art. 1, commi 7 e 8, della suddetta legge che ha previsto una serie di nuovi adempimenti a carico degli enti locali con particolare riferimento alla designazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione (comma 7) il quale deve proporre all’organo di indirizzo politico il piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la successiva trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e alla Regione Veneto (comma 8);

Richiamata la determinazione del Sindaco n. 2 del 13.3.2013 con cui Segretario Generale Dr Silvano Longo è stato designato Responsabile della Prevenzione della corruzione del Comune di Martellago;

Dato atto che l’organo di indirizzo politico deve adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno ma che, in fase di prima applicazione, l’art. 34 *bis*, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha fissato detto termine al 31 marzo 2013;

Considerato, peraltro, che con specifico riferimento ai piani anticorruzione degli Enti Locali resta fermo quanto previsto dal comma 60 del citato articolo 1, secondo cui, tramite intese in sede di Conferenza Unificata di cui alla legge 281/1997, devono essere fissati adempimenti e termini per la definizione di tali piani e che dette intese non sono ancora intervenute;

Ritenuto opportuno - nonostante che, per procedere alla stesura e approvazione del Piano in questione, il Comune potrebbe attendere l’emanazione delle suddette intese della Conferenza Unificata - approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015, che riveste, pertanto, carattere transitorio; ciò in quanto solo con la prova dell’avvenuta adozione del piano in questione, nel caso di commissione nel Comune di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, è possibile evitare le sanzioni previste dalla legge sia personalmente nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione che del Comune (art. 1, comma 12);

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune ha predisposto l’allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015 a carattere transitorio proponendo all’approvazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto, per le suddette motivazioni, di approvare l’allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 - 2015 a carattere transitorio, riservandosi, pertanto, di approvarlo nuovamente allorquando vengano emanate le previste intese della Conferenza Unificata ai sensi del citato art. 1, comma 60, della legge n. 190/2012;

Richiamata la Circolare n. 1 del 25.1.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante prime indicazioni operative per l’attuazione della suddetta legge;

Vista la deliberazione consiliare n° 46 del 25/07/2011 di approvazione del Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) esecutivo modificato con deliberazione n.62 del 01/09/2008;

Dato atto che a tutt’oggi non è stato ancora deliberato il bilancio dell’esercizio finanziario 2013;

Dato atto che la scadenza per l’approvazione del bilancio di previsione è stata prorogata al 30 giugno 2013 ai sensi della Legge di stabilità per l’anno 2013;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, l’esercizio provvisorio si intende tacitamente autorizzato e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1 del medesimo articolo, ovverosia la possibilità di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, intendendosi come riferimento l’ultimo bilancio definitivamente approvato (bilancio assestato 2012);

Visto il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012, il bilancio pluriennale 2012/2014 e la relazione previsionale e programmatica 2012/2014, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 18/05/2012;

Visto il P.E.G. per il triennio 2012/2014 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 21/05/2012, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 361 del 31/12/2012 con oggetto "Proroga transitoria al P.E.G. ed al Piano Dettagliato degli Obiettivi del triennio 2012/2014 per l'anno 2013";

Dato atto che trattasi di provvedimento di competenza di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 4°, del D.Lvo n. 267/2000;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 7260 del 15/03/2013 è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno 20/03/2013;
- la proposta è stata formulata dalla commissione consiliare Statuto e Regolamenti nella seduta del 19/03/2013;

Visto il parere favorevole espresso dai Responsabili dei Servizi Competenti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Sentiti gli interventi di seguito riportati:

#### **IL PRESIDENTE**

«Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 a carattere transitorio».

#### **IL SEGRETARIO:**

Parliamo dell'anticorruzione che è un tema che interessa a tutti. Il piano che il Consiglio è chiamato a votare questa sera riguarda la Legge 190 del 2012. Questa legge, che è composta sostanzialmente di due articoli, uno con 83 commi e uno con 2 commi, però praticamente sono due articoli, dispone che tutte le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un piano triennale per prevenire le forme di corruzione... anche le Amministrazioni statali sì, tutte le Pubbliche Amministrazioni, il Parlamento no... Ogni Amministrazione deve individuare il responsabile della corruzione, della lotta alla corruzione che nei Comuni è definita dalla legge nella figura del Segretario comunale.

Il Segretario ha il compito di fare due cose sostanzialmente, predisporre questo piano da presentare al Consiglio entro il 31 gennaio di ogni anno però quest'anno il termine è stato spostato per la prima volta al 31 marzo perché c'è stata la legge di stabilità, legge finanziaria che ha spostato questo termine.

L'altra cosa che deve fare il Segretario, il responsabile dell'anticorruzione, è formare delle persone che lo assistano in questa attività. Lo adottiamo comunque stasera, lo proponiamo stasera, anche se teoricamente dovremo aspettare che, come dice il comma 60 dell'art. 1, la Conferenza unificata Stato, Regioni ed enti locali non ha ancora definito le linee guida per fare questi piani.

Noi comunque l'abbiamo abbozzato, un piano che riteniamo abbastanza rispondente alla nostra realtà e che è improntato soprattutto sulla trasparenza. Tutti gli atti di concessione, autorizzazione, permessi ecc. verranno sempre pubblicati nel sito del Comune e dovranno essere completi, nel senso che dovranno essere indicati ad esempio per un appalto di lavoro o un affidamento di servizio o una fornitura, tutto il procedimento che è stato eseguito, dalla procedura scelta per individuare l'aggiudicatario, alla modalità di aggiudicazione della gara, fino al prezzo che è stato offerto quindi uno entra nel sito e questi dati rimarranno praticamente senza una scadenza, lasceremo nel sito senza un termine a tempo indeterminato e ognuno potrà sempre vedere quello che è stato fatto.

Un'altra forma di sistema per prevenire la corruzione è quella di verificare il rispetto dei tempi per i procedimenti, sempre previsti nel piano perché se un procedimento viene allungato troppo a lungo può far pensare che qualcuno stia aspettando per essere magari aiutato quindi anche questo sarà un controllo che faremo progressivamente.

Inoltre verificheremo sempre che non ci siano rapporti di parentela tra chi rilascia il provvedimento ed il beneficiario del provvedimento, in modo da evitare che non ci siano anche qua tentativi di... queste sono le cose sostanzialmente che voi trovate contenute nel piano.

È un piano come vi dicevo provvisorio, in attesa che questa Conferenza unificata ci dia le linee guida, per cui molto probabilmente quando usciranno questi provvedimenti, queste linee guida, saremo probabilmente chiamati a ritornare in Consiglio per forse adeguarlo spero che sia già completo come è stato fatto.

Lo approviamo comunque stasera perché, se per caso nella malaugurata ipotesi dovesse verificarsi un caso di corruzione ed il piano non fosse stato approvato, ne risponde sia il responsabile della corruzione, in questo caso il sottoscritto, ma anche l'Amministrazione che non l'ha approvato, per cui i commentatori che ci sono in questi giorni, se vedete anche "Il Sole 24 Ore" di lunedì scorso l'avvocato Michelan non è stato interessato dalla questione anche perché ha avuto un

problema in famiglia non so se hai sentito il figlio e i vari commentatori del "Il Sole di 24 Ore" di lunedì scorso suggeriscono ai Comuni di adeguarsi e di avere il piano.

**CONS. BERNARDI:**

Che si debbano fare tra virgolette degli atti per prevenire la corruzione questo è assodato non c'è nessun problema. Quello che mi fa molto ma molto arrabbiare è che naturalmente vale per tutti gli enti al di fuori di quelli che contano, come il Parlamento. Da là in giù dobbiamo essere tutti giustamente controllati, verificare gli atti, anche se però c'è già un ente preposto che sono le forze di polizia, se qualcuno scopre qualcosa questa è per prevenire, poi ho visto che abbiamo fatto leggi della prima repubblica siamo passati alla seconda perché c'era corruttela, la seconda era più corrotte della prima e via così.

Detto questo ripeto mi fa arrabbia che questo sia sempre calato nelle altre realtà, per il Parlamento questo non deve mai accadere è come naturalmente il taglio dei numeri dei parlamentari non si fa però il taglio dei Consiglieri comunali questo sì, noi nel Comune di Martellago siamo stati, col prossimo Consiglio comunale saremo in totale dimezzati perché siamo passati da 30 Consiglieri a 16 tanto per essere chiari.

Mi vanno benissimo queste leggi che prevengono la corruttela e penso che qui in questo consesso, almeno lo spero, non ci siano problematiche di questo genere, mi piacerebbe però che l'esempio lo dessero anche quelli più in alto su questo tema.

**CONS. COSTA:**

Non ho capito un passaggio Segretario. Dove diceva che il Segretario deve formare il personale, ho capito bene? Ho capito giusto? Tipo nel fare il bilancio, nel fare l'IMU tutte quelle cose lì? Anche per fare il bilancio?

**PRESIDENTE:**

Altri interventi? Gioppato.

**CONS. GIOPPATO:**

Buonasera. Sono contento che venga approvato questo decreto naturalmente e vedo che con oggi apprendiamo che la strategia, quella della trasparenza, dico che probabilmente è una cosa che dovevamo fare indipendentemente dal decreto anticorruzione. La trasparenza tra l'Amministrazione che opera ed il cittadino che l'ha nominata, mi pare un requisito che sta alla base proprio del rapporto tra cittadino e la sua rappresentanza quindi dico va bene, facciamo per un decreto sulla corruzione ci troviamo ad applicare un principio che probabilmente avremo dovuto esplicitare ben prima di Oggi.

L'altra cosa che mi colpisce leggendo le premesse di questo piano è che, non so se le avete guardate anche voi, c'è una convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 99, una convenzione dell'OMU adottata all'assemblea nel 2003, lo Stato italiano l'ha recepita nel 2009 ed oggi trova una prima forma di applicazione seppur provvisoria perché oggi le applichiamo provvisoriamente nel 2013. A me colpisce questo perché nel frattempo non è vero che non è successo niente, per cui è vero che questi ritardi non aiutano a far bene le cose perché purtroppo fenomeni di corruzione li abbiamo visti e li abbiamo letti fino a ieri, per non dire stamattina.

Questo ci rammarica, nel senso che ancora una volta si vede una lentezza nel trasferimento di queste cose, nel passaggio di queste cose dal pronunciamento alla loro applicazione che è un tempo francamente sempre lungo e che va a scapito sempre dei cittadini e del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi? Passiamo alla votazione.

Con votazione espressa in forma palese favorevole all'unanimità dei 18 consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

1. Di approvare l'allegato "*Piano triennale di prevenzione della corruzione a carattere transitorio 2013 - 2015*", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di riservarsi di approvare nuovamente e in via definitiva il suddetto Piano triennale allorquando vengano emanate le previste intese della Conferenza Unificata ai sensi del citato art. 1, comma 60, della legge n. 190/2012.
3. Dichiarare, con separata votazione favorevole all'unanimità dei 18 consiglieri presenti e votanti, espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.

4. Dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. n. 267/2000.
5. Incaricare il Settore Affari Generali, Servizio Segreteria, per l'esecuzione del presente atto con particolare riferimento alla trasmissione dell'allegato piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione Veneto.

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL' ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI  
F.to Dott. Giorgio Ranza**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità contabile, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
SERVIZIO CONTABILITA'  
F.to Rag. Annalisa**

---

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Zanlorenzi Francesco**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to dott. Longo Silvano**

=====

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi n° reg: \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Martellago, lì \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to dott. Longo Silvano**

=====

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
Longo Silvano

=====

**COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA**

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to dott. Longo Silvano**

Martellago, lì \_\_\_\_\_